

Roma, i luoghi della destra

1 PIAZZA VESCOVIO

- Ultras Lazio (Pub Excalibur)

2 ESQUILINO

- Casa Pound (Colle Oppio)

3 OLIMPICO

- Area 19 via Monti Farnesina (ex stazione metro)

4 TUSCOLANO

- Acca Larentia
- Via Sannio

5 VIGNE NUOVE

- Fiamma Tricolore (via Tofano)

6 NONENTANA

- Overture (Sala da Concerti)

**7 QUARTIERE AFRICANO**

- Ass. Culturale Raido (Via Scire)

8 PRATI

- Casa Italia (Via Valadier)

9 CAFFARELLA

- Forza Nuova (via Nisco)

10 COLOSSEO

- Skin Head (fermata metro balconata)
- Pub Cuttysark
- Pub Shamrock

11 PORTONACCIO

- Foro 753

12 CASAL BERTONE

- Circolo Futurista "Padroni di casa"

→ **Trent'anni dopo** in un modo diverso, ma c'è stata la riconquista del territorio

→ **Finisce An** e gruppi estremisti si appropriano di zone della città. Il diverso è da combattere

A Roma avanza l'«onda nera» Tornano i luoghi off limits

L'attivismo, il ritorno di simboli un tempo considerati eversivi. E poi i successi alle elezioni studentesche. I neri nella capitale sono tornati. Sotto altre sigle, lontani da An. Giovani e non solo.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Attenti alle scritte, ai caratteri runici e agli acronimi, come acab, che non è il capitano della baleniera di Melville ma sta per «All cops are bastards» oppure - a piacimento - «all communists are bastards». Sono un indizio. Il segno che nel quartiere si «alza il livello dello scon-

tro». Come a Portuense Arvalia, dove ha aperto a Casetta Mattei una sede di Forza Nuova. La comparsa delle scritte «Nucleo Arvales» indicano il radicamento territoriale, le aggressioni xenofobe al Trullo segnalano la costruzione identitaria di estrema destra che indica negli immigrati il nemico. A Vigne Nuove, a Borgata Fidene, dove è insediata Fiamma Tricolore, c'è la stessa difesa proprietaria del luogo: ronde e fiaccolate.

La presenza dei neri, l'intento di controllare il territorio si vede dall'intensità dell'attacchinaggio, dai manifesti sempre freschi. A piazza Giovenale, per esempio, a Balduina, o a piazza dei Giochi Delfici, incroci il gruppetto inquietante quasi tutte le sere. Le felpe sono quelle alla Dia-

bolik che si comprano a via Sannio, con la lampo che chiude il cappuccio lasciando solo gli occhi scoperti. Ma non siamo negli anni Settanta, la violenza, lo scontro con la sinistra

Il controllo

I fatti di Villa Ada del 2007 non furono eventi occasionali

non è automatica. Certo, un ragazzo con i capelli rasta non attraversa tranquillo quelle piazze, così come se entra ai giardini di Colle Oppio sa, per le croci runiche incise sui paracarri, in quale territorio sta entrando. Lo scontro, piuttosto, è program-

mato, calcolato politicamente. Ci fu un intensificarsi di episodi di violenza subito dopo l'elezione di Alemanno. Nell'estate del 2007 la guerra per il controllo del territorio vide l'aggressione a Villa Ada, dopo il concerto della banda Bassotti e, poi, lo scontro fra i militanti del circolo futurista di Casal Bertone e gli occupanti di sinistra di un edificio poco lontano.

LUOGHI SIMBOLO

Resistono alcune sedi storiche, come la sezione dell'Msi Fiamma Tricolore di via Acca Larentia, dove il 7 gennaio il sindaco Alemanno si è recato alle nove di mattina, per evitare la fotografia sullo sfondo dei saluti romani che concludono la fiaccola-